



IN CHE MODO CI SALVEREMO?

“Fa’ di noi, o Padre, i fedeli discepoli di quella sapienza che ha il suo maestro e la sua cattedra nel Cristo innalzato sulla croce, perché impariamo a vincere le tentazioni e le paure che sorgono da noi e dal mondo, per camminare sulla via del calvario verso la vera vita...”. Questa preghiera della liturgia ci offre una sintesi mirabile del messaggio della Parola di Dio di questa domenica che trova il suo centro nelle parole di Gesù nel vangelo: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà» (Lc 9,24). Quanto ci insegna Gesù con la Parola e la sua stessa vita ci appare paradossale... Le tentazioni e le paure ci fanno “aggrappare” a noi stessi e a ciò che sembra renderci sicuri, forti e invincibili... Viviamo alla continua ricerca della felicità, ma non la troviamo perché ci manca il coraggio di “rinnegare” noi stessi. Eppure quando si ama davvero, si accetta di entrare in questo processo di rinnegamento di sé. E quando lo facciamo la sorpresa che Gesù ci promette è ritrovarci tra le mani, in un modo impensato, una vita piena e felice. Dice Robert Baden Powell (iniziatore dello scoutismo): “Il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri”. Su questo tema lo scorso venerdì i nostri scout hanno organizzato un’interessante serata nella bella cornice del chiostro di S. Agostino all’ospedale vecchio, fatta di ascolto di te-



stimonianze e di bellezza. E la parola chiave era: “servizio”. Servire, essere servo è l’opposto del primeggiare e dello spadroneggiare tenendo in pugno gli altri. E non è possibile servizio autentico senza il rinnegamento di sé. Gesù è il Maestro che ci insegna l’arte del servire dalla cattedra della croce: passando attraverso la morte si dischiude la porta della vita. Mi piace riportare qui alcune parole di Papa Francesco rivolte ai ragazzi lo scorso aprile sull’arte di amare: “Cari ragazzi... Il Signore, se andate alla sua scuola, vi insegnerà a rendere più belli anche l’affetto e la tenerezza. Vi metterà nel cuore un’intenzione buona, quella di voler bene senza possedere, di amare le persone senza volerle come proprie, ma lasciandole libere. Perché l’amore è libero! Non c’è vero amore che non sia libero! Quella libertà che il Signore ci lascia quando ci ama. Lui è sempre vicino a noi. C’è sempre infatti la tentazione di inquinare l’affetto con la pretesa istintiva di prendere, di avere quello che piace; e questo è egoismo. E anche la cultura consumistica rafforza questa tendenza. Ma ogni cosa, se la si stringe troppo, si sciupa, si rovina: poi si rimane delusi, con il vuoto dentro. Il Signore, se ascoltate la sua voce, vi rivelerà il segreto della tenerezza: prendersi cura dell’altra persona, che vuol dire rispettarla, custodirla e aspettarla. E questa è la concretezza della tenerezza e dell’amore”. Ecco un modo per “salvare” la propria vita: rinnegare se stessi per “salvare” l’altro. *Don Sandro*.

Preghiamo

In Famiglia attorno alla Tavola

*Signore Dio nostro, noi ti ringraziamo per questo cibo
che tu ci hai concesso oggi nel tuo amore. Fa’ che sappiamo procurare del pane a quelli che
hanno fame e siamo capaci di destare fame in quelli che hanno del pane.
Per Cristo nostro unico Signore. Amen.*

"PIÙ ATTENZIONE ALLA SANTA COMUNIONE" / 4. DA UNA NOTA PASTORALE DEL VESCOVO DI CARPI, ELIO TINTI

• **Quali le condizioni per una Comunione fatta con fede?**

- Essere in grazia di Dio, cioè nella sua piena amicizia senza colpe gravi nel cuore.
- Sapere e pensare Chi si va a ricevere e prepararsi con la preghiera e la lettura frequente della Scrittura.
- L'adempimento fedele e amorevole dei doveri e delle responsabilità che competono nel proprio stato di vita.
- Il pentimento per i peccati veniali commessi, e la partecipazione previa sempre necessaria al sacramento della penitenza qualora si tratti di peccati gravi.

• **Nella preparazione prossima alla Comunione:**

- il raccoglimento e la riflessione
- il digiuno eucaristico, cioè l'astenersi da cibo e bevande (fatta eccezione per l'acqua e i medicinali) per almeno un'ora prima di ricevere la Santa Comunione
- un abbigliamento appropriato, indossando abiti che riflettano la riverenza per Dio e il rispetto per la dignità della liturgia e degli uni verso gli altri. Come non si può entrare in Chiesa senza adeguato abbigliamento, così a maggior ragione non ci si avvicina alla Comunione.

• **Concludendo**

Papa Giovanni Paolo II ha esortato tutti i cristiani a contemplare il Volto eucaristico di Cristo (cfr. Ecclesia de Eucharistia, n° 7). Ogni volta che riceviamo la santa comunione, abbiamo l'opportunità di farlo. In questa comunione con Cristo, cresciamo nella fede che la nostra salvezza è davvero a portata di mano, cresciamo nella speranza che la nostra vita celeste da risorti è già nostro possesso, cresciamo nell'amore, perché nell'amore dello Spirito noi siamo qui e ora legati al nostro Padre amorevole e ai nostri fratelli e sorelle in Cristo. Possa ciascuno di noi vivere con massimo rispetto e grande venerazione questo santo "mistero della fede" accostandoci con il timore reverenziale e l'amore dovuti verso il Signore nostro Gesù Cristo, che è in mezzo a noi e che viene a dimorare dentro di noi, rendendoci santi come lui stesso è santo.

“ Chi desidera accostarsi alla S. Comunione è pregato di riflettere se è nella piena amicizia con il Signore senza colpe gravi nel cuore, se è davvero in pace con tutti e se la fede anima la sua vita quotidiana. Chi avverte che è meglio non accedervi, faccia la Comunione spirituale desiderando ardentemente il Signore nella sua persona e nella sua vita ”

L'Arcidiocesi di Fermo e le Comunità Parrocchiali di Montegranaro hanno la gioia di annunciare l'Ordinazione Presbiterale di

PAOLO INTENDENTE

Per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria di S.E. Mons. Luigi Conti

Mercoledì 29 giugno 2016, ore 18.30
Duomo di Fermo

Presiederà la **S. Messa Novella** domenica **3 luglio 2016, ore 19.00** nella chiesa di **San Liborio**
Seguirà una festa della comunità.

Raccomandiamo la partecipazione.
Per Fermo sarà organizzato un pullman
Informazioni e iscrizioni: Teresa Divisi-Rossi
tel. 347 5995982 - 0734 891391

AGENDA DELLA SETTIMANA DAL 20 AL 26 GIUGNO 2016

MAR 21	Ore 21.15 - locali di S. Pietro: Incontro mensile di formazione per gli operatori e i volontari della Caritas.
MER 22	Ore 21.15 - locali di S. Liborio: Incontro volontari dell'oratorio "I Care".
GIO 23	Ore 21.30 - chiesa di S. Liborio: Incontro di preghiera e Adorazione Eucaristica in preparazione all'ordinazione sacerdotale di Paolo Intendente, con la partecipazione dei seminaristi della diocesi di Fermo.

DATA PROSSIMI BATTESIMI

24 Luglio: S. Maria - SS. Salvatore - S. Liborio
Iscrizioni entro il 19 giugno



www.veregraup.org

RIPOSANO IN CRISTO

Maria Luigia (Mariuccia) Girotti



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393
Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884

Abitazione e uffici
di Corso Matteotti,1
0734 88218

